



La guerra dei nostri nonni

La Grande Guerra non ha eroi. I protagonisti non sono re, imperatori, generali. Sono fanti contadini: i nostri nonni. **Aldo Cazzullo** racconta il conflitto '15-18 sul fronte italiano, alternando storie di uomini e di donne: le storie delle nostre famiglie. Attraverso lettere, diari di guerra, testimonianze anche inedite, *La guerra dei nostri nonni* conduce nell'abisso del dolore. Ma sia il racconto di una sofferenza che oggi non riusciamo neppure a immaginare, sia le tante storie a lieto fine restituiscono la stessa idea di fondo: la Grande Guerra fu la prima sfida dell'Italia unita; e fu vinta. L'Italia dimostrò di non essere più «un nome geografico», ma una nazione. Questo non toglie nulla alle gravissime responsabilità delle classi dirigenti che trascinaron il Paese nel grande massacro. Ma può aiutarci a ricordare chi erano i nostri nonni, di quale forza morale furono capaci, e quale patrimonio portiamo dentro di noi.



Aldo Cazzullo (Alba 1966), dopo quindici anni a «La Stampa», dal 2003 è inviato e editorialista del «Corriere della Sera». Tra i suoi libri pubblicati da Mondadori ricordiamo: *I ragazzi di via Po* (1997, 2013), *Testamento di un anticomunista* (con Edgardo Sogno, 2000, Sperling & Kupfer 2010), *Outlet Italia* (2007). Nel 2011 ha pubblicato il romanzo *La mia anima è ovunque tu sia*, tradotto all'estero. Sia *Viva l'Italia!* (2010) sia *Basta piangere!* (2013) hanno superato le centomila copie; *La guerra dei nostri nonni* (2014) le duecentomila.